

# Dott. h. c. Gaudenzio Giovanoli

Autor(en): **R.S.**

Objektyp: **Obituary**

Zeitschrift: **Quaderni grigionitaliani**

Band (Jahr): **4 (1934-1935)**

Heft 4

PDF erstellt am: **11.09.2024**

## **Nutzungsbedingungen**

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

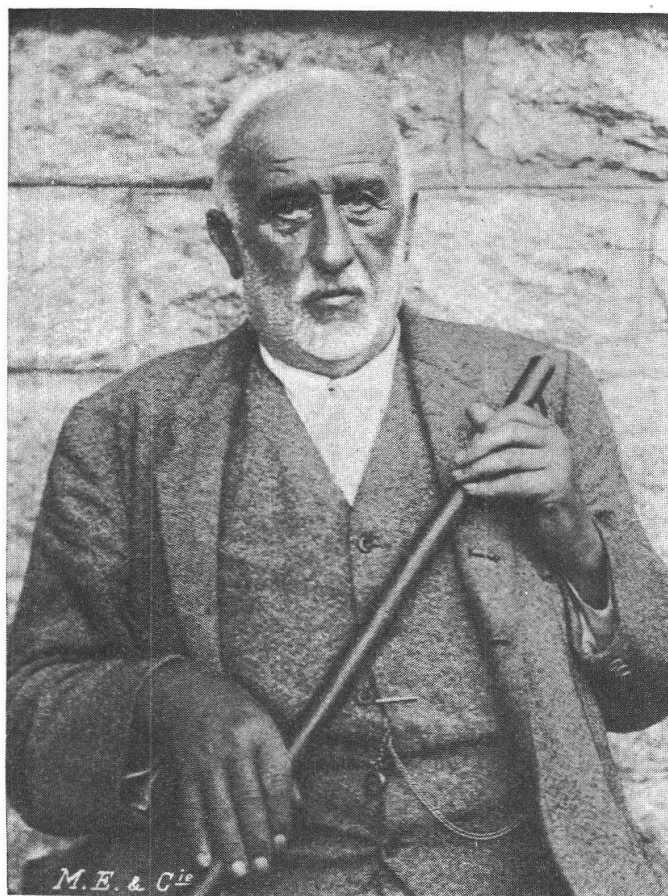
Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

## **Haftungsausschluss**

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

---

† Dott. h. c. GAUDENZIO GIOVANOLI.



Il 20 marzo di quest'anno moriva ottantenne a Soglio, suo paese natlo, Gaudenzio Giovanoli. Una vita lunga e laboriosa aveva raggiunto la sua fine. E noi ci sentiamo in dovere di dedicare in questa Rivista alcune parole di ricordo ad un bregagliotto che fu figlio degno della sua terra.

La vita di G. G. si svolse piana e serena, come la vita di tutte quelle persone che non si lasciano lusingare dalle vanità del mondo, ma che restano fedeli all'ambiente in cui sono nate, alla zolla, benchè rude e alla montagna, benchè povera. G. G. tacque a Soglio nel 1851 e passò là la sua infanzia fra i contadini e di fronte all'imponente giogaia della Bondasca. Nel 1864-65 frequentò l'Istituto Evangelico a Schiers, dal 1865-69 la Scuola Cantonale a Coira. Dal 1869-73 è di nuovo in Bregaglia, dove si dedica all'agricoltura. Curiosi questi quattro anni di sosta, prima di recarsi all'università di Zurigo, dove nel 1863 si iscrive quale studente alla facoltà di medicina veterinaria e occupandosi nello stesso tempo anche di medicina. Nel 1876 G. G. si laurea in medicina veterinaria e fu *il primo veterinario grigio-*

nese diplomato, proprio lui, il montanaro di Soglio, il figlio di umili contadini! Non ancora soddisfatto del bel successo, esso si reca poi a Milano e si iscrive alla Scuola Veterinaria. Nel 1877 - 78 G. G. inizia nella valle natia la sua carriera di veterinario che durerà ben 50 anni! Egli praticava non solamente in Valle ma anche a Bivio, a Sils e a Feit e fu poi nominato anche veterinario di confine, un impegno che allora, in un'epoca di grande traffico, richiedeva molto lavoro.

Accanto alle sue funzioni di veterinario G. G. svolgeva anche una grande attività pubblicista, scrivendo in giornali e riviste svizzeri e esteri, articoli che trattavano problemi di medicina veterinaria, di meteorologia e specialmente di storia. *I suoi studi*, maggiori e minori, pubblicati tra il 1886 e il 1933, *oltrepassano i cinquanta e ancora qualche anno fa il G. G. lavorava ad un'opera di indole storica che, per quanto sappiamo, rimase incompiuta.* Fu anche per lunghi anni *collaboratore del prof. Lanzilotti* (capo di una clinica veterinaria a Milano), per il quale trattava anzitutto i problemi di medicina veterinaria del Grigioni italiano. *Scrisse pure molto nell'« Apicoltore ticinese » e il Consiglio Federale gli affidò a suo tempo l'organizzazione del servizio veterinario del Ticino, impegno ch'egli sbrigò a piena soddisfazione di tutti.*

Anche alla politica e alla vita economica di Val Bregaglia G. G. prese viva parte. Fu per 10 anni *Deputato al Gran Consiglio e presidente di Circolo* e per lustri anche membro del Consiglio amministrativo della Banca Cantonale. Alla Valle Bregaglia prestò poi ottimi servizi quale fondatore e *presidente della Società di Beneficenza*, i di cui destini egli diresse a partire dal 1899 e, anche la Conferenza Magistrale della valle perde in lui un membro che prese sempre parte attiva alle sue vicende.

Un campo della scienza che attirò G. G. in modo speciale, fu la *Storia* (cfr. nota). L'opera sua fu più di carattere analitico e anche se la sua opera principale, la « *Storia della Bregaglia* » contiene, dal punto di vista scientifico, qualche imperfezione, esso accoglie però preziosi materiali che torneranno gratissimi a tutti quelli che s'interessano delle vicende storiche della valle. Anche i suoi studi minori sono interessanti e trattano di problemi valligiani e in ispecial modo quelli della epoca preistorica che è poi la più interessante ed affascinante. Fu proprio il G. che attirò l'attenzione degli scienziati sul *masso avello* vicino a *Stampa* (cfr. nota). Egli *studiò le pietre cupillari* situate sopra Montaccio e Soglio e fece trasportare nelle vicinanze di Soglio un'enorme lastra di pietra, in cui ci sono delle incavature a forma di piedi umani (cfr. *Storia della Br.* pag. 5) e che servivano a chissà quale culto mistico-religioso. E fu pure grazie alla sua iniziativa se nel 1925 si eseguirono vasti, *scavi sul promontorio a oriente di Promontogno*, in cerca di cimeli dell'epoca romana.

Nel 1925 l'università di Berna nominava G. G. « *dottore honoris causa* » e con lui si rallegrava tutta la Valle dell'onorificenza toccatagli.

Di statura alta e tarchiata, il G. aveva fama di valente veterinario e godeva la fiducia e la simpatia dei nostri contadini, una fiducia che durò fino alla sua morte. Egli usciva sempre a piedi, che il dovere lo portasse giù nella Valle o sui sentieri erti dei maggesi e degli alpi lontani e remoti. Le sue ore libere le passava nella sua ricca biblioteca, la quale, come speriamo, non dovrebbe disperdersi, ma dovrebbe essere acquistata dal Circolo e tramandata ai posteri.

A G. G. l'eterno riposo nel cimitero del suo Soglio.

**Opere storiche.**

- 1) Giov. Battista Prevosti, il suo tempo e il suo processo. Chiavenna 1899.
- 2) Die Fremdeninvasion im Bergell von 1798 - 1801 (Jahresbericht der hist. - ant. Gesellschaft). 1905.
- 3) Cronaca della Valle di Bregaglia. Chiavenna 1910.
- 4) Missglückter Waffenschmuggel ital. Patrioten auf Maloja im Sommer 1854 und die Flucht Orsinis. Chur 1913.
- 5) Ein Steingrab in Stampa. Bündn. Monatsblatt 1917.
- 6) Der Versuch der Wiedereroberung des Veltlius, 1814. Bü Mo. 1920.
- 7) Ein Schulstreit in Soglio im Jahre 1835 u. die torrianische Stiftung. Bü. Mo. 1922.
- 8) Geschichtliches über das Bergell.
- 9) Erinnerung aus der Rechtspflege des Alten Hochgerichts Bergell u. die Grida von 1686. Bü Mo. 1922.
- 10) Storia della Bregaglia. Lugano 1929.
- 11) Erinnerungen aus der Zivilrechtspflege des alten Hochgerichts Bergell (1534 - 1851). Bü. Mo. 1933.

**R. S.**

---